



**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il DPCM 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’articolo 4 del d.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

**VISTO** il d.P.R. 18 maggio 2021, con il quale è stato conferito all’ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) del Ministero della Transizione Ecologica;

**PRESO ATTO** che nelle more della piena attuazione del nuovo regolamento di organizzazione del MiTE di cui al D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, le attività di ordinaria amministrazione sono garantite facendo riferimento all’organizzazione vigente;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID- 19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia (PNRR) e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTA**, in particolare, la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica* Componente 1 “*Economia circolare e agricoltura sostenibile*”, Investimento 1.2”, del PNRR che prevede *Progetti “faro” di economia circolare*

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196,



conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1luglio 2021, n. 101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021 n. 108;

**VISTO** nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

**CONSIDERATO** in particolare l'art. 1 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, il quale prevede che le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;

**CONSIDERATO** che, nel caso si ricorra al reclutamento del personale a tempo determinato da impiegare per l'attuazione delle progettualità del PNRR,

a) le Amministrazioni titolari di interventi possono ricorrere alle modalità di selezione stabilite dall'art 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione di durata complessiva anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;

b) che tali contratti devono recare, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta; e

c) che il mancato conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile;



**VISTO**, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;

**VISTO**, altresì, l'articolo 10 del suddetto decreto-legge n. 77/2021, recante “Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

**CONSIDERATO** che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica, 600.000.000,00 euro per l'Investimento 1.2 nell'ambito della Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 1 “*Economia circolare e agricoltura sostenibile*”, del PNRR, che prevede *Progetti “faro” di economia circolare* ;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle Finanze: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” e relativi allegati;

**VISTA** la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021 “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede la possibilità per le Amministrazioni interessate di potersi avvalere di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei Contratti Pubblici;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il cui articolo 38, comma 1, prevede che Invitalia S.p.A, società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia iscritta di

diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

**VISTA** la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 con cui l'ANAC ha disposto l'iscrizione di tutte le amministrazioni centrali, tra cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oltre alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la Coesione, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli affidamenti nei confronti di Invitalia quale società in house;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTA** la Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

**VISTO** l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 397 del 28 settembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 04 ottobre 2021, registrazione n. 2839;

**VISTI** gli Avvisi 1.2 Linee A, B, C, D del 15 ottobre 2021;

**CONSIDERATA** la necessità di modificare gli Avvisi per quanto attiene specificatamente parti non sostanziali, a seguito di sopravvenute esigenze di chiarimento e specificazione;

Tanto visto e considerato, il Ministero della transizione ecologica,

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### **(Modifica degli Avvisi)**

1. Per le motivazioni in premessa che qui si intendono richiamate e confermate, gli Avvisi pubblici 1.2 Linee A, B, C, D, (ai sensi del Decreto n. 397 pubblicato il 28 settembre 2021) sono modificati come segue:

Nell'Avviso **1.2 Linea A**:

- L'art. 3 comma 4, è sostituito dal seguente:  
4. Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i.
- La lettera f) del comma 1, dell'art. 6 è sostituita dalla seguente:  
f) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER.
- All'art. 6 comma 1, sono aggiunte le seguenti lettere g) ed h):  
g) devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano, tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;  
h) devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.
- All'art. 6 è aggiunto il seguente comma 2:  
2. L'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) comporta la non ammissibilità della Proposta.
- L'art. 7 viene sostituito dal seguente:  
1. I Soggetti di cui al precedente articolo 4 dovranno presentare le proprie Proposte, attraverso la Piattaforma, secondo le fasi di seguito indicate:  
– la prima, a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE;  
– la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma resa disponibile sul sito istituzionale del MiTE, a partire dal 15 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022.
  - I commi 1, 2 e 3 dell'art. 9 sono sostituiti dai seguenti:  
1. A partire dal 15 dicembre 2021 sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022 i Soggetti Destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma, validare i propri dati e presentare, quindi, la relativa Proposta.  
2. Oltre il 14 febbraio 2022 sarà disattivata la possibilità di caricare Proposte sulla Piattaforma.
- 3. In conformità con quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del presente Avviso, ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta, come definita all'articolo 1, lettera p
  - L'art. 19 è sostituito dal seguente:



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA

1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i Soggetti Destinatari del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali che sarà pubblicata sul sito istituzionale del MITE e sulla Piattaforma telematica.

- L'Allegato 1 "Criteri di Valutazione della proposta" i criteri n. 1 e n. 4 sono sostituiti dai seguenti:

	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
1	QUANTITÀ DI RECUPERO/RICICLO	Risultati attesi in termini di quantità di materia recuperata/riciclata	<p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutata positivamente la Proposta che preveda un aumento in termini percentuali di quantitativi di recupero/riciclaggio del rifiuto di RAEE rispetto agli obiettivi minimi di recupero/riciclaggio previsti dalla normativa applicabile di riferimento per la categoria di RAEE trattata dall'impianto, secondo il seguente calcolo:</p> <p> <math>100\% - (1/4 * \Delta) \leq x \leq 100\%</math>                      punti 15  <math>100\% - (1/3 * \Delta) \leq x &lt; 100\% - 1/4 * \Delta</math>                      punti 12  <math>100\% - (1/2 * \Delta) \leq x &lt; 100\% - (1/3 * \Delta)</math>                      punti 8  <math>100\% - (1/1,5 * \Delta) \leq x &lt; 100\% - (1/2 * \Delta)</math>                      punti 6  <math>100\% - (1/1,2 * \Delta) \leq x &lt; 100\% - (1/1,5 * \Delta)</math>                      punti 4  <math>100\% - (\Delta) \leq x &lt; 100\% - (1/1,2 * \Delta)</math>                      punti 2  <math>100\% - (\Delta)</math>                      punti 0                 </p> <p>dove:</p> <p><math>\Delta = 100\% - \%obiettivi\ minimi\ di\ recupero/riciclaggio\ previsti\ dalla\ normativa\ applicabile\ di\ riferimento\ per\ la\ categoria\ di\ RAEE\ trattata\ dall'impianto.</math></p>	-	15



	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
			<p><math>x =</math> è la percentuale di quantitativi di recupero/riciclaggio del rifiuto RAEE</p> <p>Nel caso in cui la Proposta abbia ad oggetto un Intervento che rientri in una o in entrambe delle ipotesi di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) realizzazione (o ammodernamento) di un impianto sia di recupero che di riciclo di una sola categoria di rifiuto di RAEE;</li><li>b) realizzazione (o ammodernamento) di un impianto di trattamento di più categorie di rifiuto di RAEE;</li></ul> <p>il punteggio complessivo sarà attribuito applicando la media aritmetica ai singoli punteggi assegnati a ciascuna categoria RAEE, per il recupero e per il riciclo, secondo le formule sopra indicate.</p>		



	Criteria	Description	Motivational criterion	Sub-score	Maximum score of the criterion
4	LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l'impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento.	<p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, in base alla descrizione della tecnologia scelta per la realizzazione dell'Intervento, sarà valutata positivamente la scelta della tecnologia che sia coerente con quella già adottata e consolidata nel settore di riferimento e, in ogni caso, non obsoleta, in un'ottica di sostenibilità/durabilità dell'Intervento. Tale tecnologia deve prevedere la gestione per lotti dei materiali lavorati secondo una logica di "prodotto", con l'introduzione di campionamenti ed analisi periodiche sui rifiuti in ingresso e sul materiale recuperato.</p> <p>Sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:</p> <p>A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale;</p> <p>B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.</p>	-	<b>15</b>

- L'allegato 2 relativo alle spese ammissibili è sostituito dal seguente:

Le spese ammissibili delle proposte di cui all'art. 14 possono riguardare:

a) **Suolo impianto/intervento**

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo del progetto.

b) **Opere murarie e assimilate.**

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti per ciascuna proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

c) **Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento**

d) **Macchinari, impianti e attrezzature**

In relazione a questa categoria si riconosce il finanziamento solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

e) **Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

f) **Spese per consulenze**

Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta, sono ammissibili le spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

**Nell' Avviso 1.2 Linea B:**

- L'art. 3, comma 4, è sostituito dal seguente:  
4. Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i.
- La lettera f), del comma 1, dell'art 6, è sostituita dalla seguente:  
f) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER.
- All'art. 6 comma 1 sono aggiunte le seguenti lettere g) ed h):  
g) devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;  
h) devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.
- All'art. 6 è aggiunto il seguente comma 2:  
2. L'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) comporta la non ammissibilità della Proposta.
- L'art. 7 viene sostituito dal seguente:  
1. I Soggetti di cui al precedente articolo 4 dovranno presentare le proprie Proposte, attraverso la Piattaforma, secondo le fasi di seguito indicate:  
– la prima, a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE;  
– la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma resa disponibile sul sito istituzionale del MiTE, a partire dal 16 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022.
- I commi 1,2 e 3 dell'art. 9 sono sostituiti dai seguenti:  
1. A partire dal 16 dicembre 2021 sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022 i Soggetti Destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma, validare i propri dati e presentare, quindi, la relativa Proposta.  
2. Oltre il 14 febbraio 2022 sarà disattivata la possibilità di caricare Proposte sulla Piattaforma.  
3. In conformità con quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del presente Avviso, ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta, come definita all'articolo 1, lettera p
- L'art. 19 è sostituito dal seguente:  
1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i Soggetti Destinatari del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali che sarà pubblicata sul sito istituzionale del MITE e sulla Piattaforma telematica.

- L'Allegato 1 “Criteri di Valutazione della proposta” i criteri n. 1 e n. 4 sono sostituiti dai seguenti:

	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
1	QUANTITÀ DI RICICLO	<p>Risultati attesi in termini di quantità di materia riciclata.</p> <p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutato positivamente il migliore rapporto percentuale di materiale riciclato dall'impianto proposto (<math>R_{riciclato}\%</math>), così calcolato:</p> $R_{riciclato}\% = \frac{P_{riciclato}}{P_{rifiuto}} \times 100$ <p>dove:  <math>P_{riciclato}</math> = Peso in ton/anno del materiale riciclato;  <math>P_{rifiuto}</math> = Peso in ton/anno del rifiuto da riciclare.</p>	$80\% \leq R_{riciclato}\% \leq 100\%$	15	15
			$60\% \leq R_{riciclato}\% < 80\%$	5	
			$30\% \leq R_{riciclato}\% < 60\%$	2	
			$0\% \leq R_{riciclato}\% < 30\%$	0	

	Criteria	Description	Motivational criterion	Sub-score	Maximum score of the criterion
4	LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l'impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento.	<p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, in base alla descrizione della tecnologia scelta per la realizzazione dell'Intervento, sarà valutata positivamente la scelta della tecnologia che sia coerente con quella già adottata e consolidata nel settore di riferimento e, in ogni caso, non obsoleta, in un'ottica di sostenibilità/durabilità dell'Intervento. Tale tecnologia deve prevedere la gestione per lotti dei materiali lavorati secondo una logica di "prodotto", con l'introduzione di campionamenti ed analisi periodiche sui rifiuti in ingresso e sul materiale recuperato.</p> <p>Sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:</p> <p>A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale;</p> <p>B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.</p>	-	15

- L'allegato 2 relativo alle spese ammissibili è sostituito dal seguente:

Le spese ammissibili delle proposte di cui all'art. 14 possono riguardare:

g) **Suolo impianto/intervento**

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo del progetto.

h) **Opere murarie e assimilate.**

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti per ciascuna proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

i) **Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento**

j) **Macchinari, impianti e attrezzature**

In relazione a questa categoria si riconosce il finanziamento solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

k) **Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

l) **Spese per consulenze**

Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta, sono ammissibili le spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

## Nell'Avviso **1.2 Linea C**:

- L'art. 3 comma 4 è sostituito dal seguente:  
4. Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e s.m.i.
- La lettera f) del comma 1 dell'art 6 è sostituita dalla seguente:  
f) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER.
- All'art. 6 comma 1 sono aggiunte le seguenti lettere f), g) ed h):  
g) devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;  
h) devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.
- All'art. 6 è aggiunto il seguente comma 2:  
2. L'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) comporta la non ammissibilità della Proposta.
- L'art. 7 viene sostituito dal seguente:  
1. I Soggetti di cui al precedente articolo 4 dovranno presentare le proprie Proposte, attraverso la Piattaforma, secondo le fasi di seguito indicate:  
– la prima, a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE;  
– la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma resa disponibile sul sito istituzionale del MiTE, a partire dal 20 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 18 febbraio 2022.
- I commi 1, 2 e 3 dell'art. 9 sono sostituiti dai seguenti:  
1. A partire dal 20 dicembre 2021 sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre il 18 febbraio 2022 i Soggetti Destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma, validare i propri dati e presentare, quindi, la relativa Proposta.  
2. Oltre il 18 febbraio 2022 sarà disattivata la possibilità di caricare Proposte sulla Piattaforma.  
3. In conformità con quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del presente Avviso, ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta, come definita all'articolo 1, lettera p
- L'art. 19 è sostituito dal seguente:  
1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i Soggetti Destinatari del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali che sarà pubblicata sul sito istituzionale del MITE e sulla Piattaforma telematica.

- L'Allegato 1 “Criteri di Valutazione della proposta” i criteri n. 1 e n. 4 sono sostituiti dai seguenti:

	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
1	QUANTITÀ DI RICICLO	<p>Risultati attesi in termini di quantità di materia riciclata.</p> <p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutato positivamente il migliore rapporto percentuale (R%) di materiale riciclato così calcolato:</p> $R_{\text{riciclato}\%} = \frac{P_{\text{riciclato}}}{P_{\text{rifiuto}}} \times 100$ <p>dove:  <math>P_{\text{riciclato}}</math> = Peso in ton totale del materiale riciclato annuo;  <math>P_{\text{rifiuto}}</math> = Peso in ton totale del rifiuto da riciclare annuo.</p>	$60\% \leq R_{\text{riciclato}\%} \leq 100\%$	15	<b>15</b>



	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
4	LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l'impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento.	<p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, in base alla descrizione della tecnologia scelta per la realizzazione dell'Intervento, sarà valutata positivamente la scelta della tecnologia che sia coerente con quella già adottata e consolidata nel settore di riferimento e, in ogni caso, non obsoleta, in un'ottica di sostenibilità/durabilità dell'Intervento.</p> <p>Sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:</p> <p>A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale;</p> <p>B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.</p> <p>Sarà, altresì, valutata positivamente la scelta della tecnologia impiantistica che comporti, attraverso il riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs", il sensibile risparmio energetico nei consumi d'esercizio, una riduzione degli scarti medi di produzione, una elevata capacità di riconversione del rifiuto trattato.</p> <p>Sarà, infine, valutata positivamente la Proposta che preveda il recupero anche di quei rifiuti plastici che, per caratteristica di composizione, non è possibile ad oggi trattare con tecniche standard.</p>	-	15

- L'allegato 2 relativo alle spese ammissibili è sostituito dal seguente:

Le spese ammissibili delle proposte di cui all'art. 14 possono riguardare:

**m) Suolo impianto/intervento**

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo del progetto.

**n) Opere murarie e assimilate.**

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti per ciascuna proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

**o) Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento**

**p) Macchinari, impianti e attrezzature**

In relazione a questa categoria si riconosce il finanziamento solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

**q) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

**r) Spese per consulenze**

Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta, sono ammissibili le spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

## Nell' Avviso **1.2 Linea D**:

- L'art. 3 comma 4 è sostituito dal seguente:  
4. Il finanziamento massimo per ciascuna Proposta sarà erogato secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), e s.m.i.
- La lettera f) del comma 1 dell'art 6 è sostituita dalla seguente:  
f) devono rispettare le condizioni di cui all'articolo 47 del GBER.
- All'art. 6 comma 1 sono aggiunte le seguenti lettere f), g) ed h):  
g) devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;  
h) devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.
- All'art. 6 è aggiunto il seguente comma 2:  
2. L'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) comporta la non ammissibilità della Proposta.
- L'art. 7 viene sostituito dal seguente:  
1. I Soggetti di cui al precedente articolo 4 dovranno presentare le proprie Proposte, attraverso la Piattaforma, secondo le fasi di seguito indicate:  
– la prima, a partire dal 24 novembre 2021 in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE;  
– la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma resa disponibile sul sito istituzionale del MiTE, a partire dal 21 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 21 febbraio 2022.
- Il comma 1, 2 e 3 dell'art. 9 sono sostituiti dai seguenti:  
1. A partire dal 21 dicembre 2021 sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre il 21 febbraio 2022 i Soggetti Destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma, validare i propri dati e presentare, quindi, la relativa Proposta.  
2. Oltre il 21 febbraio 2022 sarà disattivata la possibilità di caricare Proposte sulla Piattaforma.  
3. In conformità con quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del presente Avviso, ciascun Soggetto Destinatario, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola Proposta, come definita all'articolo 1, lettera p
- **L'art. 19 è sostituito dal seguente:**  
1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i Soggetti Destinatari del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali che sarà pubblicata sul sito istituzionale del MITE e sulla Piattaforma telematica.

L'Allegato 1 “Criteri di Valutazione della proposta” i criteri n. 1 e n. 4 sono sostituiti dai seguenti:

	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
1	QUANTITÀ DI RICICLATO	<p>Risultati attesi in termini di quantità di materia riciclata. e riutilizzata. Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, sarà valutato positivamente il migliore rapporto percentuale (R%) di materiale riciclato/riutilizzato così calcolato:</p> $R_{\text{riciclato/riutilizzato}}\% = \frac{P_{\text{riciclato}}}{P_{\text{rifiuto}}} \times 100$ <p>dove:</p> <p><math>P_{\text{riciclato/riutilizzato}}</math> = Peso in ton/anno del materiale riciclato;</p> <p><math>P_{\text{rifiuto}}</math> = Peso in ton/anno del rifiuto da riciclare.</p>	$70\% \leq R_{\text{riciclato}}\% \leq 100\%$	15	15
			$40\% \leq R_{\text{riciclato}}\% < 70\%$	10	
			$20\% \leq R_{\text{riciclato}}\% < 40\%$	3	
			$0\% \leq R_{\text{riciclato}}\% < 20\%$	0	

	Criteri	Descrizione	Criterio motivazionale	Sub-punteggio	Punteggio max del criterio
4	LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l'impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento.	<p>Al fine del conseguimento dei Target previsti dal PNRR per la Misura oggetto del presente Avviso, in base alla descrizione della tecnologia scelta per la realizzazione dell'Intervento, sarà valutata positivamente la scelta della tecnologia che sia coerente con quella già adottata e consolidata nel settore di riferimento e, in ogni caso, non obsoleta, in un'ottica di sostenibilità/durabilità dell'Intervento.</p> <p>Sarà valutata positivamente la Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:</p> <p>A) una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale;</p> <p>B) l'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.</p>	-	<b>15</b>

- L'allegato 2 relativo alle spese ammissibili è sostituito dal seguente:

Le spese ammissibili delle proposte di cui all'art. 14 possono riguardare:

s) **Suolo impianto/intervento**

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo del progetto.

t) **Opere murarie e assimilate.**

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti per ciascuna proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

u) **Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento**

v) **Macchinari, impianti e attrezzature**

In relazione a questa categoria si riconosce il finanziamento solo per beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

w) **Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

x) **Spese per consulenze**

Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta, sono ammissibili le spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

## **Art. 2**

### **(Termini per la presentazione delle Proposte)**

1. Per effetto di quanto stabilito all'art. 1, i termini per la Presentazione delle proposte di cui all'art. 7 degli Avvisi 1.2. Linee A, B, C e D sono riformulati come segue:

- Avviso 1.2 Linea A, dal 15 dicembre 2021 al 14 febbraio 2022;
- Avviso 1.2 Linea B, dal 16 dicembre 2021 al 14 febbraio 2022;
- Avviso 1.2 Linea C, dal 20 dicembre 2021 al 18 febbraio 2022;
- Avviso 1.2 Linea D, dal 21 dicembre 2021 al 21 febbraio 2022;

## **Art.3**

### **(Conferma delle altre condizioni e richieste di partecipazione pervenute)**

1. Sono fatte salve tutte le altre parti dell'Avviso pubblico sopra richiamato.

## **Art. 4**

### **(Disposizioni finali)**

1. Il presente decreto, unitamente all'Avviso di rettifica e precisazione redatto a cura del RUP, è pubblicato sul sito internet del MiTE nell'apposita sezione dedicata alla Misura ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

2. Il presente decreto è prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. recante il "Codice dell'Amministrazione digitale".

3. Il presente decreto è sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

**Roma, 24/11/2021**

**Il Capo Dipartimento**

**Ing. Laura D'Aprile**

(documento informatico firmato  
digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.  
82/2005 e ss.mm.ii)